

FS ITALIANE, LE STAZIONI AV: PIAZZE URBANE CAPOLAVORI ARCHITETTONICI DELL'ALTA VELOCITÀ

Roma, 5 dicembre 2019

L'alta velocità ferroviaria in Italia non ha solo rivoluzionato lo stile di vita delle persone e la mobilità del Paese ma ha ridefinito il concetto stesso di stazione.

Le cinque stazioni AV – Torino Porta Susa, Bologna AV, Reggio Emilia AV Mediopadana, Roma Tiburtina e Napoli Afragola – hanno segnato il ritorno, dopo 50 anni, della grande architettura ferroviaria che ha impresso segni forti e importanti su tutto il territorio nazionale, come all'inizio dello scorso secolo. Stazioni pensate per essere non solo funzionali per i viaggiatori ma belle da vedere e stimolanti per la riqualificazione del tessuto urbano circostante. Progettate da *archistar* selezionate con concorsi internazionali, sono elementi centrali per la riqualificazione delle ampie aree urbane in cui sono inserite.

Roma Tiburtina, su progetto di Paolo Desideri - ABDR Architetti, è stata concepita per essere contemporaneamente stazione ferroviaria internazionale e boulevard pedonale, cerniera fra Nomentano e Tiburtino-Pietralata, quartieri storicamente divisi dai binari.

- 920mila m² di trasformazione urbana di cui 324mila di infrastrutture ferroviarie
- 50mila m² di superficie per la nuova stazione
- 1.500 m² di servizi primari come biglietteria e lounge
- 7mila m² di vetrate esterne
- 15mila m² di aree commerciali
- 62mila m² di piazze e spazi pedonali
- 63.500 m² di servizi urbani
- 109mila m² di parcheggi
- 220mila m² di viabilità
- 25 ascensori e montacarichi
- 52 scale mobili
- 1.100 posti auto di cui 430 coperti
- 13.400 tonnellate di acciaio utilizzate

Torino Porta Susa, dei progettisti AREP – capogruppo Jean-Marie Duthilleul e Etienne Tricaud – con Silvio D'Ascia e Agostino Magnaghi, si compone di una imponente ed elegante galleria in acciaio e vetro. Lo spazio si sviluppa con grande armonia per integrare le diverse modalità di trasporto presenti in superficie.

- 79 milioni di euro d'investimento
- 385 m di lunghezza
- 30 m di larghezza
- 37mila m² di superficie
- 8mila m² di aree servizi tecnici
- 7.700 m² di aree commerciali (+700 m² di biglietterie)



- 13mila m² di aree pedonali interne
- 19.400 m² di vetrate esterne di cui 15mila m² coperti da celle fotovoltaiche.
- 3mila tonnellate d'acciaio
- 10 ascensori
- 19 scale mobili
- 189 posti auto su 7.600 m²

Bologna AV, progetto Italferr e Gruppo FS Italiane, posta a 23 metri sotto la superficie, su tre livelli, è la chiave di volta di tutto il progetto di potenziamento del nodo di Bologna.

- 77.500 m² di superficie
- 25.800 m² di piano binari
- 14.800 m² di piano hall AV
- 9.300 m² di parcheggi
- 27.600 m² di area Kiss&Ride
- 41 m di larghezza
- 23 m di profondità
- 640 m di lunghezza del vano sotterraneo
- 42 scale mobili
- 26 ascensori
- 2 montacarichi al servizio dei Vigili del fuoco

Reggio Emilia AV Mediopadana, progetto di Santiago Calatrava, si presenta come una sinuosa struttura di copertura in portali d'acciaio che rivestì il viadotto su cui corrono in binari della linea AV.

- 28mila m² di superficie
- 2 livelli
- 483 m di lunghezza
- 50 m di larghezza massima
- 20 m di altezza media
- 7.300 m² di piano binari
- 500 m² di aree per servizi tecnici
- 200 m² di aree commerciali
- 2 scale mobili
- 4 ascensori panoramici

Napoli Afragola è un progetto di Zaha Hadid. L'archistar britannica di origine irachene ha immaginato una struttura sinuosa che riconduce, astrattamente, all'immagine di un moderno treno in corsa. Un vero e proprio hub nel cuore dell'area metropolitana di Napoli.

- 30mila m² di superficie
- 10mila m² commerciali
- 150mila m² di aree esterne
- 1.500 posti auto
- 8 stalli per gli autobus



- 30mila m³ di calcestruzzo
- 4.500.000 kg di acciaio
- 5.600.000 kg di carpenterie metalliche
- 20mila m² di pannelli di copertura
- 6mila m² di vetrate